

FONDAZIONE "GIOVANNI E FRANCESCA FALCONE"
CON IL CONTRIBUTO
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Bando di concorso a dieci borse di studio di € 7.000,00 ciascuna, intitolate a “Giovanni Falcone e Paolo Borsellino”, da assegnarsi a giovani siciliani che abbiano conseguito un titolo di Laurea magistrale o specialistica in Giurisprudenza, in Economia, in Scienze Politiche ovvero comunque afferente alle classi delle scienze giuridiche, economiche, politiche e sociali con il massimo dei voti nelle Università siciliane.

IL PRESIDENTE

- Visto la comunicazione dell’Assemblea Regionale Siciliana Prot. N. 12575/Gab del 9/5/2017
- Visto l’art. 2 dello Statuto della Fondazione;
- Visto la delibera del Consiglio Generale del 28 aprile 2017

DISPONE

Art. 1

E' indetto un concorso per titoli, eventualmente integrato da colloquio, a 10 Borse di Studio intitolate a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino per laureati con il massimo dei voti nelle Università siciliane, finalizzate alla promozione di attività di studi e ricerche da compiersi nel campo della criminalità organizzata di stampo mafioso che possono anche includere la realizzazione di percorsi formativi finalizzati alle professioni concernenti l’azione di contrasto alla criminalità organizzata da svolgersi presso istituzioni pubbliche.

Art. 2

Le borse di studio dell’importo di € 7.000,00 ciascuna avranno la durata di dodici mesi e non saranno rinnovabili.

Le borse non sono cumulabili con altre borse di studio e con assegni o sovvenzioni di analoga natura. La loro fruizione è tuttavia compatibile con la frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitari senza assegni per i quali il progetto di studio, ricerca e documentazione ed eventualmente il percorso formativo, sia strettamente funzionale al tema del corso di dottorato o alla redazione della tesi di dottorato. In tal caso, il titolare della borsa di studio dovrà indicare nella tesi di dottorato di aver redatto il lavoro anche grazie alla borsa di studio intitolata a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino nell’anno di assegnazione.

Non sono, inoltre, cumulabili con stipendi o retribuzioni di qualsiasi natura, derivanti da rapporti di impiego pubblico o privato.

Art. 3

Il candidato dovrà presentare un dettagliato progetto di studio, ricerca e documentazione e dove previsto la descrizione del percorso formativo in affiancamento ad un'istituzione pubblica o Università per l'approfondimento della tematica oggetto del progetto di ricerca.

L'attività di studio ed il percorso formativo dovranno svolgersi necessariamente presso istituzioni pubbliche, italiane e straniere.

Art. 4

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani che abbiano conseguito un titolo di laurea magistrale o specialistica in Giurisprudenza, in Economia, in Scienze Politiche ovvero comunque afferente alle classi delle scienze giuridiche, economiche, politiche o sociali con il massimo dei voti (110/110) in una Università siciliana pubblica o privata riconosciuta con sede sul territorio siciliano e che non abbiano superato il trentesimo anno di età alla data di scadenza del presente bando.

Fermo restando il limite del trentesimo anno di età, sarà possibile per chi ha già conseguito una borsa di ricerca chiedere una prosecuzione per un altro anno e parimenti inoltrare richiesta per un percorso formativo; inoltre, chi ha già conseguito una borsa per un percorso formativo potrà richiedere una borsa per ricerca, con l'unica esclusione quindi, di richiedere un ulteriore percorso formativo. Saranno, quindi, riservate alle attività di prosecuzione soltanto 2 borse di studio, fermo restando il principio della concorsualità con le nuove istanze.

Art. 5

I candidati saranno giudicati da una Commissione nominata dal Presidente della Fondazione che assume la Presidenza della Commissione stessa.

I candidati potranno essere chiamati dalla Commissione a sostenere un colloquio.

Sarà dato ai singoli candidati ammessi un preavviso scritto di almeno 10 giorni.

Ai fini del giudizio di merito la Commissione terrà conto del programma di studio e di ricerca presentato dal candidato nonché del percorso formativo, dei titoli e del risultato dell'eventuale colloquio.

Al termine dei lavori la Commissione presenterà una relazione contenente la graduatoria dei candidati giudicati meritevoli delle borse.

Le borse che restino disponibili per rinuncia o decadenza dei vincitori potranno essere assegnate ai successori idonei, secondo l'ordine della graduatoria.

Il giudizio di merito è insindacabile.

Art. 6

Le borse sono conferite con provvedimento del Presidente della Fondazione.

Nel termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricevimento del telegramma o della lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, con la quale sarà data notizia del formale conferimento della borsa, gli assegnatari dovranno inviare alla Fondazione dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni loro comunicate, allegando i seguenti documenti:

1. Estratto dell'atto di nascita;
2. Certificato del godimento dei diritti politici;
3. Autocertificazione ai sensi degli artt. 1, 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 del 28/12/2000 in cui si

dichiari di non avere riportato condanne penali e di non aver in corso procedimenti penali a proprio carico.

I candidati che nel termine stabilito non ottemperino a quanto richiesto saranno considerati rinunciatari della borse.

Art. 7

Il titolare della borsa dovrà dare inizio alle attività di programma o di progetto entro il termine che gli sarà fissato dalla Fondazione e dovrà, quindi, continuarle regolarmente ed ininterrottamente per l'intera durata della borsa.

L'assegnatario che dopo aver iniziato l'attività di cui sopra non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intera durata della borsa o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze potrà essere dichiarato decaduto con motivato provvedimento del Presidente della Fondazione, su proposta del Direttore dell'attività di programma o di progetto o del Responsabile del percorso formativo, dall'ulteriore utilizzazione della borsa.

Art. 8

Entro la scadenza della borse l'assegnatario dovrà trasmettere alla Fondazione, con plico raccomandato, una particolareggiata relazione sulle attività compiute.

Tale relazione dovrà essere corredata da una dichiarazione, su carta intestata, a firma del responsabile delle attività, contenente l'esatta indicazione del periodo complessivo durante il quale l'assegnatario avrà atteso alle attività di cui sopra.

La Fondazione acquisisce la suddetta relazione scientifica e se ne riserva i diritti di pubblicazione, senza che il titolare abbia nulla a pretendere.

La Fondazione si riserva, comunque, di adottare in ogni momento forme adeguate di accertamento sullo stato delle attività in corso da parte dell'assegnatario della borsa.

Art. 9

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta libera, dattiloscritte e corredate dei titoli valutabili, dovranno essere indirizzate al Presidente della Fondazione "Giovanni e Francesca Falcone", Via Serradifalco, n. 250 90145 Palermo, inderogabilmente entro e non oltre il 28/7/2017. Le domande presentate prima della pubblicazione sulla G.U.R.S. saranno ritenute nulle.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo Raccomandata 1 con prova di consegna, entro il 28/7/2017. A tal fine farà con prova di consegna fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. La Fondazione non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi postali.

La domanda di ammissione deve essere redatta secondo lo schema allegato al Bando (Allegato A).

Nella domanda dattiloscritta l'aspirante deve indicare:

- a) Cognome e Nome (le donne coniugate devono indicare il cognome da nubile, il nome ed il cognome da coniugata), luogo e data di nascita;
- b) residenza e codice fiscale;
- c) l'indirizzo al quale desidera che gli vengano fatte pervenire le comunicazioni relative al concorso, qualora tale indirizzo sia diverso da quello del luogo di residenza;

- d) Tipo di laurea e data e luogo del conseguimento con il massimo dei voti;
- e) la sede presso cui intende svolgere l'attività di studio, ricerca e documentazione, ed il percorso formativo;
- f) l'attività di studio ricerca e documentazione ed il percorso formativo da svolgere, con la specificazione dell'obbiettivo professionale;
- g) le lingue straniere conosciute;
il candidato deve, inoltre, dichiarare nella domanda, sotto la sua personale responsabilità:
- h) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- i) di godere dei diritti di elettorato politico;
- j) di non avere riportato condanne penali e di non avere in corso procedimenti penali a proprio carico
- k) di non usufruire di altra borse di studio, di assegni o sovvenzioni di analoga natura e di non percepire stipendi derivanti da rapporti di impiego pubblico o privato.

Le domande dovranno essere formulate ai sensi e per gli affetti della vigente normativa in materia di autocertificazione (art. 2 della Legge 4.1.1968 n.15, art. 3 della Legge n. 127/97 e del D.P.R. n. 445/2000) allegando copia di valido documento di identità.

Alla domanda devono essere allegati:

1. programma particolareggiato di studio, di ricerca e documentazione che il candidato intende svolgere, con specificazione del percorso formativo;
2. esplicita dichiarazione, in originale su carta intestata, del responsabile dell'Istituzione prescelta, da cui risulti l'accettazione del candidato sia per la parte relativa all'attività di studio, ricerca e documentazione (allegato B) sia per il percorso formativo (allegato C), l'attestazione all. B. e C. possono provenire da email di posta certificata dell'ufficio;
3. Curriculum Vitae et studiorum dal quale risultino anche eventuale possesso di patente ECDL e di esperienza nell'utilizzo di programmi di elaborazione grafica;
4. almeno un lavoro a stampa o dattiloscritto, compresa la tesi di laurea, al quale l'aspirante potrà aggiungere qualsiasi altro titolo che ritenga utile presentare;
5. certificato di laurea con l'indicazione della votazione riportata nelle singole materie e di quella finale;
6. elenco di tutti i documenti e titoli presentati, debitamente datato e sottoscritto
7. Documento d'identità.

I titoli dovranno essere inviati alla Fondazione contestualmente alla domanda.

Qualsiasi difformità fra la domanda e la documentazione presentata e la documentazione richiesta dal bando costituirà motivo di esclusione dal concorso.

I titoli presentati per l'ammissione al concorso non verranno restituiti.

Il Presidente
f.to Prof. Maria Falcone